**ReA! Arte**

ReA! Arte è un'associazione culturale fondata nel 2020 da un gruppo di giovani professioniste dell'arte. Condividiamo il desiderio comune di promuovere l'arte e la cultura promuovendo artisti e creativi emergenti attraverso il nostro progetto principale - ReA! Art Fair. L'obiettivo è garantire agli artisti indipendenti l'accessibilità al settore e alle opportunità fieristiche, avvicinando il pubblico a un mercato dell'arte inclusivo e trasparente che cerchiamo di creare attraverso la nostra Fiera. ReA! democratizza il modello di fiera, aiutando gli artisti emergenti a muovere i primi passi nel mercato dell'arte. In un mercato dominato da attività di gallerie, in cui l'educazione artistica non prepara gli artisti emergenti all'ingresso nel suo mondo, spesso i giovani creativi si trovano senza una rete che li sostenga. ReA! cerca di rispondere alle loro esigenze e fungere da ponte tra gli artisti emergenti indipendenti, senza rappresentazioni di gallerie, e il mondo dell'arte. Inoltre, cerchiamo di incoraggiare un dialogo a tu per tu tra gli artisti e il pubblico. Il nostro team sostiene i giovani talenti e lavora per la trasparenza nel mondo dell'arte con un nuovo modello di mostra/fiera che aiuta ad abbattere le barriere con il pubblico. Abbiamo creato un'associazione innovativa che adotta un nuovo modello espositivo ibrido tra mostre di degree show internazionali e fiere d'arte. L'approccio curatoriale struttura l'evento come un'unica mostra organica che porta i visitatori a scoprire nuovi talenti attraverso un percorso interattivo e multimediale.

Non c'è spazio per una visione vaga e distratta della realtà in un periodo storico così complesso e disilluso. A loro modo, gli artisti presenti in fiera si interrogano su ciò che li circonda, spesso in modo ironico; alcuni deliberatamente al limite del kitsch, altri in modo poetico e contemplativo. Continui riferimenti a mondi distopici dove nulla è certo e ogni convinzione ha lasciato il posto all'insicurezza, ma anche culture lontane che si fondono con il desiderio di creare ponti all'interno di una società che mai come ora cerca di condividere e una lotta collettiva di ideali. La terza edizione di ReA! non vuole solo delineare il panorama dell'Arte emergente di oggi, ma si pone l'intento di stimolare la mente degli spettatori con domande a cui non esistono risposte predefinite. Un caos inaspettato di emozioni, visioni e interpretazioni, singolari e personali, dove rimanere indifferenti è impossibile.

La selezione curatoriale mantiene con orgoglio uno spirito caotico, libero dai soliti schemi narrativi, mettendo in mostra gli artisti selezionati quest'anno. Essi si affermeranno in futuro per dare a un pubblico, sempre più sofisticato, l'immagine complessa della scena artistica internazionale più giovane. Non ci sono categorie se non la necessità di ribaltare tutto ciò che è stato costruito dalle generazioni precedenti, di aprire nuove soluzioni, o di non darne affatto, perché è soprattutto attraverso l'immaginazione che si acquisisce percezione, comprensione e speranza.

I grandi artisti hanno sempre riflettuto e contribuito a definire nuovi modelli di identità dovuti all'assimilazione da parte della società dei cambiamenti tecnologici e sociali che accompagnano ogni rivoluzione storica. Queste evoluzioni scientifiche e collettive, che ridisegnano le nostre concezioni di sé e di comportamento sociale, hanno ancora un impatto significativo sugli artisti. Con una forte attenzione al futuro, cercano di corrispondere alle profonde trasformazioni che stiamo vivendo, sviluppando nuovi sistemi etici, sociali e cognitivi, imparando a pensare a noi stessi secondo nuovi schemi. L'obiettivo è quello di indagare la stessa messa in discussione delle concezioni tradizionali di coscienza, umanità e identità che si sta verificando nella nostra società, ma con una nuova prospettiva su strutture istituzionali obsolete. Mettendo in discussione un mondo che si dirige verso il collasso climatico, guidato da valori e sistemi che incoraggiano il consumo e prosperano sulla disuguaglianza coloniale, i 100 artisti presenti non solo sfidano questo quadro, ma dimostrano che un percorso alternativo è possibile. Proponendo molteplici possibili visioni un pianeta radicalmente diverso, essi immaginano un mondo che dà priorità alla connessione con le altre specie e che abbraccia una comunità non centrata sull'uomo. L'obiettivo è quello di proporre una definizione di crescita economica e tecnologica nuova, ispirata e a sostegno della natura, abbracciando nuove identità fluide.

Tracey Emin una volta ha detto: "L'arte moderna non è altro che il modo in cui terrorizziamo noi stessi". Emin è ancora impegnata nella sua attività artistica e il tema del suo lavoro - l'identità fisica espressa attraverso la sofferenza emotiva e spirituale - rimane centrale nella sua pratica. Il concetto di identità incuriosisce molti artisti contemporanei, la maggior parte dei quali è impegnata nella sua esplorazione senza nemmeno saperlo. Questo interesse può manifestarsi in varie espressioni artistiche - attraverso la pittura e la scultura, l'arte digitale, l'installazione e la performance - che troverete tutte nell'edizione di quest'anno. Vogliamo che gli spettatori partecipino attivamente alla Fiera e si impegnino con le opere a livello emotivo, filosofico ed esistenziale, perché solo attraverso l'apertura e la vulnerabilità possiamo raggiungere un'emozione condivisa. Interagite con le opere in modo aperto e genuino, senza giudicare, ma piuttosto concentrandovi su ciò che provate, perché l'arte è ciò che può unirci tutti. L'arte permette di infrangere gli standard sociali e offrire agli spettatori un mezzo per condividere la condizione umana, e questo è il nostro obiettivo.

*Team curatoriale ReA! Arte*